

# **Fratello Jack Curran, vice-cancelliere per lo sviluppo dell'Università di Betlemme: "L'istruzione è la via della salvezza"**

Quando Fr. Jack Curran riflette sull'intenso conflitto che infuria da oltre un anno in Terra Santa, dove l'Università De La Salle gestita dai Fratelli delle Scuole Cristiane è l'unica università cattolica, afferma senza esitazione che "l'educazione lasalliana riguarda la salvezza; la salvezza in questo mondo e in quello dell'aldilà" e **"in questi tempi difficili in Terra Santa, la salvezza è parte di ciò che dobbiamo fare"**. Per questo "l'Università di Betlemme è un faro che ricorda a tutti noi, all'Istituto, alla Chiesa e al mondo, che la salvezza è possibile e che l'educazione è davvero la via per conseguirla".

Lo ha sperimentato nel decennio tra il 2003 e il 2013, quando è stato assegnato per la prima volta all'Università di Betlemme, e lo conferma ora, nel suo ruolo di Vicerettore per lo Sviluppo, convinto che in questi tempi cruciali **"l'Università è con la gente in solidarietà per la giustizia, i diritti umani e la dignità umana per tutti e per tutte le persone in Terra Santa"**.

"La gente del posto ha bisogno della nostra solidarietà e noi abbiamo la grazia di poter rispondere", continua Fr. Jack, citando alcuni esempi concreti che hanno toccato profondamente il suo cuore e soffermandosi a confessare che **"sento dal profondo del mio cuore che mi sono unito ai Fratelli per essere una persona impegnata nell'educazione come mezzo di salvezza"**.

## **Sostenere la speranza in mezzo alla guerra**

Nonostante i giorni di intensa occupazione e le restrizioni legate alla guerra a Gaza, il religioso lasalliano è convinto della necessità di sostenere la speranza anche in questo contesto. "Parliamo di speranza per un futuro migliore, nonostante la realtà sia così brutale, nella vita quotidiana della gente comune.

**Parliamo di speranza perché è il fondamento di ciò che siamo come cristiani** e come popolo di Dio. È proprio in quella città dove si trova l'Università di Betlemme, a 600 metri, che Gesù è nato da Maria, che il Re della Pace, il Principe della Pace, è venuto sulla terra per essere uno di noi, per mostrarci come vivere. E noi, teniamo viva oggi la speranza, come una chiamata a Dio", spiega.

**"All'Università di Betlemme siamo incredibilmente benedetti da una generosa rete di amici, in tutto il mondo, che non solo ci sostengono finanziariamente, il che è incredibilmente utile e necessario, ma anche spiritualmente"**, aggiunge, concludendo che "è da qui che viene la speranza, da persone che mettono insieme le loro risorse, le loro preghiere, la loro comprensione e le loro finanze per esprimere una solidarietà che la alimenta ogni giorno".

[Embeber video con la intervista al Hno. Jack Curran]